

Holiness to the Lord in Everyday Life

By Elder Gerrit W. Gong
Of the Quorum of the Twelve Apostles

Santità all'Eterno nella vita quotidiana

Anziano Gerrit W. Gong
del Quorum dei Dodici Apostoli

October 2024 general conference

Holiness to the Lord makes daily living sacred. It draws us closer and happier to the Lord and each other.

Our recent Gong family reunion included a fun talent show, complete with a dad jokes contest.

But this contest was unusual. On one team was Grandpa (me) and two of the grandchildren, ages 12 and 11. On the other team was an artificial intelligence (AI) program prompted by a cousin to tell dad jokes in the style of Gerrit W. Gong. Grandpa Gerrit Gong versus AI Gerrit Gong.

The grandchildren and I went first.

What do you call a dinosaur who crashes his car? Tyrannosaurus Wrecks.

AI Gerrit Gong was instructed—think like Gerrit W. Gong. Talk like him.

AI Gerrit Gong—“Here is a dad joke as if spoken by Gerrit W. Gong, embracing his warm, thoughtful, and uplifting style: Why did the humble tree make people smile? Because it was rooted in love and reached out with branches of kindness. Like that tree, we too can find strength in our roots and joy in extending kindness to others.”

Well, what do you think? That’s why they’re called dad jokes.

All around us are opportunities to laugh, delight, see with grateful eyes. Ours is a gospel of joy and holiness in everyday life. Holiness sets things apart for sacred purpose. But holiness also invites us to infuse daily living with the sacred—to rejoice in daily bread amidst this world’s thistles and thorns. To walk with the Lord, we

La santità all'Eterno rende sacra la vita quotidiana. Ci avvicina al Signore e agli altri, e ci rende più felici nel nostro rapporto con il Signore e con gli altri.

Durante la nostra recente riunione della famiglia Gong abbiamo tenuto uno spettacolo di talenti con tanto di gara di freddure.

Questa gara, però, è stata insolita. In una squadra c'eravamo io (il nonno) e due nipoti di 12 e 11 anni. Nell'altra c'era un programma di Intelligenza Artificiale (IA) istruito da un cugino a raccontare freddure nello stile di Gerrit W. Gong. Il nonno Gerrit Gong contro Gerrit Gong versione IA.

Abbiamo iniziato io e i nipoti.

Come si chiama un dinosauro che risponde sempre al telefono? Pronto-sauro!

All'IA è stata data questa istruzione: pensa come Gerrit W. Gong. Parla come lui.

Gerrit Gong versione IA: “Questa è una freddura come la direbbe Gerrit W. Gong, con il suo stile caloroso, premuroso e edificante: Perché l'albero umile faceva ridere tutti? Perché era ben piantato nell'amore e abbracciava tutti con i suoi rami di gentilezza. Come gli alberi, anche noi possiamo trovare forza nelle nostre radici e gioia nell'estendere gentilezza al prossimo”.

Cosa ne pensate? È per questo che si chiamano freddure.

Tutto attorno a noi ci sono opportunità per ridere, provare gioia e vedere con gli occhi della gratitudine. Il nostro è un vangelo di gioia e santità nella vita quotidiana. La santità mette a parte le cose per scopi sacri. Ma la santità ci invita anche a infondere la sacralità nella vita quotidiana: gioire del pane quotidiano, in questo mondo

must become holy, for He is holy, and to help us become holy, the Lord invites us to walk with Him.

We each have a story. As Sister Gong and I meet you—Church members and friends in many places and circumstances—your stories of holiness to the Lord in everyday life inspire us. You live seven Cs: communion with God, community and compassion with each other, commitment and covenant with God, family, and friends—centered in Jesus Christ.

Growing evidence highlights this striking fact: religious believers are on average happier, healthier, and more fulfilled than those without spiritual commitment or connection. Happiness and life satisfaction, mental and physical health, meaning and purpose, character and virtue, close social relationships, even financial and material stability—on each measure, religious practitioners flourish.

They enjoy better physical and mental health and greater life satisfaction across all ages and demographic groups.

What researchers call “religious structural stability” offers clarity, purpose, and inspiration amidst life’s twists and turns. The household of faith and community of Saints combat isolation and the lonely crowd. Holiness to the Lord says no to the profane, no to snarky cleverness at others’ expense, no to algorithms that monetize anger and polarization. Holiness to the Lord says yes to the sacred and reverent, yes to our becoming our freest, happiest, most authentic, best selves as we follow Him in faith.

What does holiness to the Lord in everyday life look like?

Holiness to the Lord in everyday life looks like two faithful young adults, married for a year, sharing with authenticity and vulnerability gospel covenants, sacrifice, and service in their unfolding lives.

She begins, “In high school, I was in a dark place. I felt like God wasn’t there for me. One night, a text from a friend said, ‘Hey, have you read Alma 36 ever?’

“As I started reading,” she said, “I was overcome with peace and love. I felt like I was being given this big hug. When I read Alma 36:12, I knew Heavenly Father saw me and knew exactly

di cardi e spine. Per camminare con il Signore dobbiamo diventare santi, perché Lui è santo, e per aiutarci a diventare santi il Signore ci invita a camminare con Lui.

Ognuno di noi ha una storia. Io e la sorella Gong, nel conoscervi — come membri della Chiesa e amici in varie parti del mondo e circostanze — veniamo ispirati dalle vostre storie di santità all’Eterno nella vita quotidiana. Voi vivete secondo questi sette principi: comunione con Dio, comunità e compassione reciproca, impegno e alleanza con Dio, famiglia e amici — centrati su Gesù Cristo.

Questo dato di fatto sorprendente trova sempre maggiore conferma: le persone religiose sono, in media, più felici, più sane e più soddisfatte rispetto a coloro che non hanno un impegno o una connessione spirituali. Felicità e soddisfazione, salute mentale e fisica, significato e scopo, carattere e virtù, strette relazioni sociali, persino stabilità finanziaria e materiale — le persone religiose fioriscono sotto tutti i punti di vista.

Godono di una migliore salute fisica e mentale, e di una maggiore soddisfazione in ogni età e gruppo demografico.

Quella che gli studiosi definiscono “stabilità strutturale religiosa” offre chiarezza, scopo e ispirazione nel mezzo degli alti e bassi della vita. Le famiglie fedeli e la comunità di santi combattono l’isolamento e la folla solitaria. La santità all’Eterno dice no al profano, no alla sprezzante astuzia a spese altrui, no agli algoritmi che monetizzano la rabbia e la polarizzazione. La santità all’Eterno dice sì a ciò che è sacro e riverente, sì al renderci più liberi, felici, più autentici, a diventare il meglio di noi stessi seguendo Lui con fede.

Come si manifesta la santità all’Eterno nella vita quotidiana?

La santità all’Eterno nella vita quotidiana si manifesta in due giovani adulti fedeli, sposati da un anno, che condividono con autenticità e vulnerabilità alleanze del Vangelo, sacrifici e servizio nella loro vita in divenire.

Lei racconta: “Alle superiori mi trovavo in un periodo buio. Ritenevo che Dio non ci fosse per me. Una sera, un messaggio di un’amica diceva: ‘Hai mai letto Alma 36?’

Iniziando a leggere, mi sono sentita sopraffatta da sentimenti di pace e d’amore. Sentivo come se venissi abbracciata. Quando ho letto Alma 36:12, sapevo che il Padre Celeste mi vedeva e

how I was feeling.”

She continues, “Before we got married, I was honest with my fiancé that I didn’t have a great testimony of tithing. Why did God need us to give money when others had so much to give? My fiancé helped explain it’s not about money but following a commandment asked of us. He challenged me to start paying tithing.

“I really saw my testimony grow,” she said. “Sometimes money gets tight, but we saw so many blessings, and somehow paychecks were enough.”

Also, “in my nursing class,” she said, “I was the only member of the Church and the only one married. Many times I left class frustrated or crying because I felt classmates singled me out and made negative comments about my beliefs, my wearing my garments, or my being married so young.”

Yet she continues, “This past semester I learned how to better voice my beliefs and be a good gospel example. My knowledge and testimony grew because I was tested in my ability to stand alone and be strong in what I believe.”

The young husband adds, “Before my mission I had offers to play college baseball. Making the difficult decision, I put those offers aside and went to serve the Lord. I wouldn’t trade those two years for anything.

“Returning home,” he said, “I expected a difficult transition but found myself stronger, faster, and healthier. I was throwing harder than when I left. I had more offers to play than when I left, including my dream school. And, most importantly,” he said, “I rely upon the Lord more than ever.”

He concludes, “As a missionary I taught that Heavenly Father promises us power in our prayers, but sometimes I forget that for myself.”

Our treasury of missionary holiness-to-the-Lord blessings is rich and full. Finances, timing, and other circumstances are often not easy. But when missionaries of all ages and backgrounds consecrate holiness to the Lord, things can work out in the Lord’s time and way.

sapeva esattamente cosa provavo”.

Poi continua: “Prima di sposarci, sono stata onesta con il mio fidanzato dicendogli che non avevo una grande testimonianza della decima. Perché Dio aveva bisogno dei nostri soldi quando altri avevano tanto da dare? Il mio fidanzato mi ha spiegato che non è una questione di soldi ma di seguire un comandamento che ci è richiesto. Mi ha sfidato a cominciare a pagare la decima.

Ho visto la mia testimonianza crescere veramente. A volte i soldi sono al limite, ma abbiamo visto tante benedizioni e in qualche modo le entrate sono state sufficienti”.

Aggiunge: “Ai corsi di infermieristica ero l’unico membro della Chiesa e la sola a essere sposata. Molte volte uscivo dalla classe frustrata o in lacrime perché sentivo che i miei compagni mi discriminavano e facevano commenti negativi riguardo alle mie convinzioni, al fatto che indossassi il garment o che mi fossi sposata così giovane”.

Ma continua: “Durante il semestre scorso ho imparato a dar voce alle mie convinzioni in modo migliore e a essere un buon esempio del Vangelo. La mia conoscenza e la mia testimonianza sono cresciute perché sono stata messa alla prova nella mia capacità di difendere le mie convinzioni da sola ed essere forte in ciò che credo”.

Il giovane marito aggiunge: “Prima della missione ho ricevuto delle proposte per giocare a baseball universitario. Dopo una difficile decisione, ho scartato quelle proposte e sono andato a servire il Signore. Non scambierei quei due anni per nulla al mondo.

Tornato a casa, mi aspettavo una transizione difficile, invece ero più forte, più veloce e più sano. Lanciavo più forte di quando ero partito. Ho ricevuto più proposte per giocare di quando sono partito, persino dall’università dei miei sogni. E soprattutto, la mia fiducia nel Signore è più forte che mai”.

Conclude: “Da missionario insegnavo che il Padre Celeste ci promette potere nelle nostre preghiere, ma a volte dimentico che questo vale anche per me”.

Il tesoro di benedizioni che riceviamo quando esprimiamo santità all’Eterno svolgendo una missione è ricco e copioso. Le finanze, la tempistica e le altre circostanze non sono sempre agevoli. Ma quando i missionari di tutte le età e tutti i contesti consacrano la loro santità all’Eterno, le

Now with a 48-year perspective, a senior missionary shares, “My dad wanted me to get a college education, not go on a mission. Shortly after that, he had a heart attack and died at age 47. I felt guilty. How could I make things right with my father?”

“Later,” he continues, “after I decided to serve a mission, I saw my father in a dream. Peaceful and contented, he was happy I would serve.”

This senior missionary continues, “As-Doctrine and Covenants section 138 teaches, I believe my father could serve as a missionary in the spirit world. I picture my father helping our great-grandfather, who left Germany at age 17 and was lost to the family, be found again.”

His wife adds, “Among the five brothers in my husband’s family, the four who served missions are the ones with college degrees.”

Holiness to the Lord in everyday life looks like a young returning missionary who learned to let God prevail in his life. Earlier, when asked to bless someone who was very sick, this missionary said, “I have faith; I will bless him to recover. Yet,” the returning missionary says, “I learned in that moment to pray not for what I wanted but for what the Lord knew the person needed. I blessed the brother with peace and comfort. He later passed away peacefully.”

Holiness to the Lord in everyday life feels like a spark arcing across the veil to connect, comfort, and strengthen. An administrator at a major university says he feels individuals he knows only by reputation praying for him. Those individuals devoted their lives to the university and continue to care about its mission and students.

A sister does her best each day, after her husband was unfaithful to her and the children. I deeply admire her and others like her. One day while folding laundry, her hand on a stack of garments, she sighed to herself, “What’s the point?” She felt a tender voice assure her, “Your covenants are with me.”

For 50 years, another sister yearned for a relationship with her father. “Growing up,” she

cose vanno per il meglio nei tempi e nei modi del Signore.

Adesso, con la prospettiva di un uomo di 48 anni, un missionario senior racconta: “Mio padre voleva che finissi gli studi all’università, non che andassi in missione. Poco dopo morì per un attacco cardiaco all’età di 47 anni. Mi sentivo in colpa. Come avrei potuto rimettere le cose a posto con mio padre?”

In seguito, dopo aver deciso di svolgere una missione, vidi in sogno mio padre. In pace e contento, era felice che io svolgessi una missione.”

Questo missionario senior continua: “Come insegna Dottrina e Alleanze 138, credo che mio padre sia un missionario nel mondo degli spiriti. Mi immagino mio padre che aiuta il nostro bisnonno, che aveva lasciato la Germania all’età di 17 anni e la cui famiglia non sapeva più nulla, a ritrovarla.”

Sua moglie aggiunge: “Tra i cinque fratelli nella famiglia di mio marito, i quattro che hanno svolto una missione sono quelli che hanno titoli universitari”.

La santità all’Eterno nella vita quotidiana è quella di un missionario ritornato che ha imparato a far prevalere Dio nella propria vita. Prima, quando gli veniva chiesto di benedire qualcuno che stava molto male, diceva: “Ho fede; lo benedirò affinché guarisca. Ma”, dice il missionario ritornato, “ora ho imparato a pregare non per quello che voglio io ma per quello di cui il Signore sa che la persona ha bisogno. Ho benedetto un fratello affinché provasse pace e conforto. In seguito è morto in pace”.

La santità all’Eterno nella vita quotidiana è come una scintilla che attraversa il velo per creare legami, per confortare e per rafforzare. L’amministratore di una grande università dice di sentire che persone che conosce solo per la loro reputazione pregano per lui. Quelle persone hanno dedicato la loro vita all’università e continuano a curarsi della sua missione e dei suoi studenti.

Una sorella fa del suo meglio ogni giorno, dopo che il marito è stato infedele verso di lei e i suoi figli. Ammiro profondamente lei e le altre come lei. Un giorno, piegando la biancheria, mise una mano sulla pila di garment e sospirò: “A che serve?”. Sentì una voce dolce rassicurarla: “Le tue alleanze sono con me”.

Per 50 anni, un’altra sorella ha desiderato rafforzare la sua relazione con suo padre. Dice:

says, “there were my brothers and my dad, and then there was me—the only daughter. All I ever wanted was to be ‘good enough’ for my dad.

“Then my mom passed away! She was my only liaison between my dad and me.

“One day,” the sister said, “I heard a voice say, ‘Invite your dad and take him to the temple with you.’ That was the beginning of a twice-a-month date with my daddy to the house of the Lord. I told my dad I loved him. He told me he loved me too.

“Spending time in the house of the Lord has healed us. My mom could not help us on earth. It took her being on the other side of the veil to help mend what was broken. The temple completed our journey to wholeness as an eternal family.”

The father says, “The temple dedication was a great spiritual experience for me and my only daughter. Now we attend together and feel our love strengthen.”

Holiness to the Lord in everyday life includes tender moments when loved ones pass. Earlier this year, my dear mother, Jean Gong, slipped into the next life days before her 98th birthday.

If you asked my mother, “Would you like rocky road, white chocolate ginger, or strawberry ice cream?” Mom would say, “Yes, please, may I taste each one?” Who could say no to your mother, especially when she loved all of life’s flavors?

I once asked Mom which decisions had most shaped her life.

She said, “Being baptized a member of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints and moving from Hawaii to the mainland, where I met your father.”

Baptized as a 15-year-old, the only member of her large family to join our Church, my mother had covenant faith and trust in the Lord that blessed her life and all our family generations. I miss my mother, as you miss members in your family. But I know my mother is not gone. She is just not here now. I honor her and all who pass as valiant examples of everyday holiness to the Lord.

“Mentre crescevo, c’erano i miei fratelli e mio padre, e poi c’ero io, l’unica figlia. Tutto quello che desideravo era essere ‘abbastanza brava’ per mio padre.

Poi mia madre è morta. Lei era l’unica connessione tra me e mio padre.

Un giorno ho sentito una voce dirmi: ‘Invita tuo padre a venire al tempio con te’. Da allora io e mio padre abbiamo cominciato a darci appuntamento alla casa del Signore due volte al mese. Ho detto a mio padre che gli volevo bene. Lui mi ha detto che anche lui mi voleva bene.

Passare del tempo nella casa del Signore ci ha guariti. Mia madre non riuscì ad aiutarci mentre era sulla terra. Dovette essere dall’altra parte del velo per aiutarci a ricucire quanto si era rotto. Il tempio ha portato a termine il nostro viaggio verso l’unità come famiglia eterna”.

Il padre aggiunge: “La dedicazione del tempio è stata una meravigliosa esperienza spirituale per me e la mia unica figlia. Ora ci andiamo insieme e sentiamo che il nostro amore cresce”.

La santità all’Eterno nella vita quotidiana comprende momenti di tenerezza quando perdiamo una persona cara. All’inizio di quest’anno, la mia cara mamma, Jean Gong, è passata nella vita dopo questa qualche giorno prima del suo 98° compleanno.

Se avessimo chiesto a mia madre: “Vuoi del gelato? C’è alla nocciola, al cioccolato bianco o alla fragola”, avrebbe risposto: “Sì, grazie; posso assaggiarli tutti e tre?”. Chi potrebbe dire no a una madre, soprattutto quando le piacciono tutti i gusti della vita?

Una volta ho chiesto a mia madre quali decisioni hanno influenzato maggiormente la sua vita.

Mi ha risposto: “Essere battezzata quale membro de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ed essermi trasferita dalle Hawaii al continente, dove ho conosciuto tuo padre”.

Mia madre, che si è battezzata a 15 anni e fu l’unico membro della sua grande famiglia a unirsi alla Chiesa, aveva fede nelle alleanze e fiducia nel Signore, e ciò ha benedetto la sua vita e tutte le generazioni della nostra famiglia. Mia madre mi manca, come a voi mancano i vostri cari. Ma so che mia madre non è sparita. Solo che ora non è qui. Rendo onore a lei e a tutti coloro che sono deceduti come valorosi esempi di santità all’Eterno nella vita quotidiana.

Of course, holiness to the Lord in everyday life includes coming more often to the Lord in His holy house. This is true whether we are Church members or friends.

Three friends came to the Bangkok Thailand Temple open house.

“This is a place of super healing,” said one.

In the baptistry, another said, “When I am here, I want to be washed clean and never sin again.”

The third said, “Can you feel the spiritual power?”

With nine sacred words, our temples invite and proclaim:

“Holiness to the Lord.

“The House of the Lord.”

Holiness to the Lord makes daily living sacred. It draws us closer and happier to the Lord and each other and prepares us to live with God our Father, Jesus Christ, and our loved ones.

As did my friend, you may wonder if your Heavenly Father loves you. The answer is a resounding, absolute yes! We can feel His love as we make holiness to the Lord ours each day, happy and forever. May we do so, I pray in the sacred name of Jesus Christ, amen.

Naturalmente, la santità all'Eterno nella vita quotidiana implica il fatto di avvicinarci più spesso al Signore nella Sua santa casa. Questo vale sia per chi è membro, sia per chi è amico della Chiesa.

Tre amici sono andati all'apertura al pubblico del Tempio di Bangkok, in Thailandia.

Uno ha detto: “Questo è un luogo di grande guarigione”.

Nel battistero, un altro ha detto: “Quando sono qui, voglio essere lavato per diventare puro e non peccare più”.

Il terzo ha detto: “Sentite questo potere spirituale?”.

Con sette sacre parole, i nostri templi invitano e proclamano:

“Santità all'Eterno.

La casa del Signore”.

La santità all'Eterno rende sacra la vita quotidiana. Ci avvicina al Signore e agli altri, ci rende più felici nel nostro rapporto con il Signore e con gli altri, e ci prepara per vivere con Dio, nostro Padre, con Gesù Cristo e con i nostri cari.

Come è successo alla mia amica, anche voi potreste chiedervi se il Padre Celeste vi ama. La risposta è un sonoro e assoluto sì! Possiamo sentire il Suo amore se rendiamo la santità all'Eterno una parte di noi ogni giorno, in modo felice e per sempre. Spero che tutti lo faremo. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.